



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Archeologia (<i>IdSua:1591305</i>)
Nome del corso in inglese 	Archaeology
Classe	LM-2 - Archeologia 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia LM-2
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

Rappresentanti Studenti	Taibi Anna anna.taibi@community.unipa.it Cascino Andrea andrea.cascino05@community.unipa.it Maiorana Michele michele.maiorana@community.unipa.it Tosto Rosa rosa.tosto@community.unipa.it Zappardo Calogera Andrea Maria calogeraandreamaria.zappardo@community.unipa.it Fauci Giuseppe giuseppe.fauci@community.unipa.it Termine Elena elena.termine@community.unipa.it Lo Bianco Alessia alessia.lobianco01@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Aurelio Burgio Federica Palumbo Simone Rambaldi Monica de Cesare
Tutor	Sergio AIOSA Cristina ROGNONI Monica DE CESARE Elisa Chiara PORTALE Simone RAMBALDI



Il Corso di Studio in breve

15/01/2020

Il Corso intende preparare gli studenti alla professione di archeologo, puntando particolare attenzione sull'archeologia classica (preminente per entità di attestazioni nel territorio nazionale e regionale), unitamente all'archeologia preclassica e postclassica ed alle metodologie e tecniche applicate all'archeologia. Inoltre, il Corso consente di acquisire conoscenze e competenze utili alla professione di antropologo fisico.

Il corso prevede sia l'approfondimento delle conoscenze storiche e storico-culturali sul mondo antico, con l'apporto anche dell'epigrafia, sia l'acquisizione di competenze specifiche nei vari campi dell'archeologia, dalla storia dell'arte, architettura e iconografia all'archeologia degli insediamenti e contesti, dal rilievo alla topografia e archeologia dei paesaggi, alle scienze e tecnologie applicate ai Beni culturali fino all'archeologia virtuale. Lo studente, grazie ad un ventaglio strutturato di opzioni, può costruire un percorso di studi individuale secondo le proprie inclinazioni e interessi. Vari laboratori ed attività di scavo e ricerca permettono di sperimentare sul terreno e in laboratorio le conoscenze teoriche acquisite in aula ovvero di apprendere tecniche di restauro, documentazione, elaborazione dati etc.; inoltre si prevede lo svolgimento di stage presso Enti e Istituti attivi nel campo dell'archeologia e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma per il doppio titolo di laurea grazie all'accordo vigente con l'Università di Gottinga nonché attraverso gli accordi per la mobilità studentesca (Erasmus e SEMP).



 QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
--	---

Per lo specifico del Corso di Archeologia, sono stati somministrati ai portatori d'interesse nel territorio di riferimento (Soprintendenza ai BBCC di Agrigento, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, Enti locali/Comune di Agrigento, Distretto turistico regionale della Valle dei Templi) questionari di valutazione dell'offerta 2013/4, sulla cui base si è tenuta in data 27/01/14 una discussione con le parti sociali stesse finalizzata ad una migliore aderenza dell'offerta alle esigenze del mondo del lavoro (verbale in pdf allegato), della quale si è tenuto conto nella riformulazione dell'offerta formativa 2014/5. E' emersa l'esigenza di una più spiccata professionalizzazione del percorso di LM, nonché di una maggiore attenzione agli aspetti delle abilità linguistiche e di una coerente apertura all'ambito europeo. In particolare, si è sottolineata l'opportunità di un'incentivazione delle occasioni di attività pratico-applicative e delle esperienze di stage, per le quali è stata manifestata piena disponibilità ad accogliere gli studenti del Corso presso le suddette strutture e consorzi, Enti e Istituzioni operanti nel campo dei Beni culturali, onde sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalla sede del Corso in un sito come Agrigento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
--	--

19/05/2021

Le consultazioni effettuate nel maggio 2019 con i portatori di interesse, Istituti pubblici (Soprintendenze BB.CC.AA. e Poli museali) e Imprese (Coopculture, leader nazionale nel settore) particolarmente significativi e attivi nel settore dei Beni culturali (ai quali era stato somministrato un questionario di valutazione preparato dall'Ateneo di Palermo), sono state integrate nel mese di aprile 2021 con consultazioni proposte ad altri Enti (al momento hanno risposto il Parco Archeologico di Himera, Solunto e Iato, e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo). Le valutazioni di questi Enti permangono molto positive, come quelle in passato acquisite. Dei suggerimenti proposti da ciascun portatore di interesse, nella propria prospettiva, si terrà opportunamente conto sia nella definizione delle attività laboratoriali e di stage, sia nel prosieguo per eventuali piccoli ritocchi all'OF.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/qualita/stakeholders.html> (link nel sito del CdS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario sottoposto a parti sociali

**Archeologo****funzione in un contesto di lavoro:**

Responsabile di settore di scavo archeologico. Responsabile di cantiere di scavo di urgenza. Collaboratore all'allestimento di mostre, alle attività di conservazione e valorizzazione in strutture museali, parchi archeologici etc.

competenze associate alla funzione:

Conduzione scientifica di scavo archeologico. Classificazione e documentazione dei reperti archeologici, redazione di schede di UT, UTM, RA ecc. Redazione di cataloghi, relazioni scientifiche e di itinerari museali. Organizzazione di convegni e mostre. Promozione di iniziative culturali. Organizzazione di attività di didattica sui siti archeologici e nei musei.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici statali e locali (Musei, Soprintendenze BB.CC.); cooperative giovanili di ricerca archeologica, collaboratore delle imprese private per la redazione di carte del rischio archeologico, collaboratore delle Soprintendenze per il monitoraggio dei lavori pubblici.

Antropologo fisico**funzione in un contesto di lavoro:**

Responsabile di settore di scavo archeologico (contesto antropologico e paleo-anthropologico). Collaboratore all'allestimento di mostre, e alle attività di formazione, didattica ed educazione di interesse antropologico e paleo-anthropologico.

competenze associate alla funzione:

Conduzione scientifica di uno scavo antropologico e paleo-anthropologico. Classificazione, analisi e documentazione dei reperti antropologici e paleo-anthropologici. Redazione di cataloghi, relazioni scientifiche e di itinerari museali. Organizzazione di convegni e mostre. Promozione di iniziative culturali. Organizzazione di attività di didattica sui siti archeologici e nei musei.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici statali e locali (Musei, Soprintendenze BB.CC.); cooperative giovanili di ricerca archeologica e paleo-anthropologica.



1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/01/2020

Quale prerequisito necessario per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche lo studente dovrà possedere: una solida preparazione di base nel campo dei beni culturali, con particolare riferimento al settore archeologico; adeguate conoscenze delle lingue e letterature antiche e piena padronanza dell'evoluzione storica, storico-artistica e della cultura materiale e insediativa del mondo antico; competenze informatiche nella gestione dei dati e nella comunicazione telematica; competenze linguistiche avanzate, con capacità di uso appropriato del lessico disciplinare e adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera (lingua inglese, livello intermedio/ almeno B1).

La laurea di I livello che si ritiene propedeutica al corso di LM in Archeologia è quella in Beni Culturali (L-1) ex D.M. 270/04, ovvero in Scienze dei Beni Culturali (L-13) ex D.M. 509/99; è consentito l'accesso anche ai possessori di lauree in Lettere (L-10), Storia (L-42), e Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali (L-43) ex D.M. 270/04, ovvero delle corrispondenti lauree ex D.M. 509/99 (L-5, L-38, L-41), o di altre lauree triennali e magistrali, a condizione che siano stati conseguiti:

12 crediti nei SSD L-ANT/02 e/o L-ANT/03;

12 crediti nei SSD BIO/08, IUS/09, IUS/10, L-ART/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, a scelta;

12 crediti nel SSD L-ANT/07, eventualmente sostituibili (fino ad un max. del 50%) da crediti nei SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/08, L-ANT/09;

24 crediti nei SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/06, M-STO/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, BIO/08, L-ART/04, ICAR/18, a scelta;

ovvero lauree del 'vecchio ordinamento' con la presenza di insegnamenti dei medesimi ambiti in misura equiparabile; adeguate conoscenze sono richieste, comunque, anche ai laureati delle classi L-1 (ex D.M. 270/04) e L-13 (ex D.M. 509/99), secondo le modalità specificate nel Regolamento didattico del corso di laurea

E' prevista in ogni caso la verifica della personale preparazione dello studente e delle sue competenze linguistiche, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studi. Potranno essere anche previste attività formative propedeutiche per il rafforzamento delle conoscenze di base. Saranno predisposte, altresì, attività di orientamento e tutorato individuale per ottimizzare i risultati di apprendimento, anche in funzione degli sbocchi post lauream.

Link : http://portale.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Guida_Accesso_LM_14_15.pdf



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/05/2021

Una commissione vaglia ciascun anno le domande di ammissione al corso per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in riferimento al titolo di laurea posseduto e all'acquisizione pregressa dei CFU dei SSD individuati come base di partenza del corso magistrale ovvero il superamento di esami che dimostri il possesso di tali requisiti in relazione agli ambiti disciplinari elencati/equiparabili a tal fine. Nel caso in cui si riscontrino lacune, vengono segnalate ai richiedenti le possibilità di acquisire attraverso 'corsi singoli' i requisiti richiesti nel rispetto delle tempistiche previste dai regolamenti di Ateneo vigenti in funzione di una futura iscrizione al corso. Viene quindi svolto un colloquio di verifica della personale preparazione con i candidati in possesso dei requisiti prescritti (in particolare nel caso in cui si tratti di candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito con votazione inferiore a 100/110, ovvero di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale), e

test/colloquio di verifica delle abilità linguistiche possedute nella lingua inglese (corrispondenza al livello B1), nel caso in cui queste non siano espressamente certificate da enti accreditati o risultanti dal curriculum universitario precedente. Per i candidati che non hanno ancora conseguito la Laurea triennale, la soglia per l'iscrizione con riserva alla Laurea Magistrale è di 120 CFU.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/05/2017

Il Corso intende assicurare una formazione specialistica completa in archeologia, con particolare attenzione all'archeologia classica, che gode di una lunga tradizione di studi nella sede universitaria palermitana, ma anche pre-classica e post-classica, ed alle metodologie e tecniche applicate. Non si intende rinunciare all'approccio umanistico, nell'intento di consentire allo studente non solo la comprensione storica dell'evidenza archeologica (si tratti di siti, monumenti o manufatti), ma anche la capacità di inquadrarla nel suo contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario o epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa. All'impostazione umanistica si affiancano gli aspetti metodologici e applicativi, con l'apporto delle conoscenze tecniche e scientifiche (scienze fisiche e chimiche applicate all'archeologia), e le attività di laboratorio, tese anche a far sperimentare i principali strumenti informatici utili a registrare, analizzare, interrogare e gestire i dati archeologici. Attraverso le attività pratiche previste nell'ambito delle ulteriori attività formative (altre conoscenze utili per l'inserimento del mondo del lavoro) e gli stage/tirocini presso gli Enti, Istituti e Imprese attivi nella gestione e tutela dei Beni Culturali, gli studenti potranno acquisire la capacità di condurre attività sul campo (si tratti di scavo archeologico, di ricerca di superficie o di analisi e valorizzazione di manufatti) in maniera autonoma, anche se sotto la guida di un responsabile della ricerca e/o all'interno di équipes di lavoro. Nel piano di studi è lasciato alla responsabilità personale dello studente il compito di individuare un percorso formativo specifico per i suoi interessi, ma coerente, nell'ambito dell'archeologia classica, post-classica o pre-classica, con approccio sia storico-artistico, sia incentrato sulla cultura materiale o sugli insediamenti, sia privilegiando i campi della metodologia e delle scienze applicate. Un congruo numero di crediti è destinato alle attività di laboratorio e/o sul campo, che danno allo studente la possibilità di apprendere particolari tecniche sperimentali e di mettere in pratica le diverse discipline archeologiche (mediante scavi, indagini di archeologia dei paesaggi, analisi dei manufatti etc.), sfruttando le favorevoli condizioni di contesto in cui opera il Corso. Alla prova finale, dato l'impegno che questa richiede, in termini di tempo per ricerche, classificazione ed elaborazione dei dati, è attribuita una cospicua quota di CFU. Una cura particolare sarà inoltre riservata alla predisposizione di occasioni di studio ed esperienze formative all'estero, sfruttando il programma Erasmus e specialmente l'accordo con l'Università di Gottinga per il conferimento del doppio titolo di laurea agli studenti selezionati che abbiano svolto un semestre presso la sede partner.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di

I laureati dovranno conseguire conoscenze ampie e approfondite nelle varie

comprensione	discipline e metodiche relative all'archeologia, integrando l'approccio umanistico con gli aspetti metodologici e applicativi. Essi dovranno avere un quadro chiaro e articolato della cultura materiale, insediativa, artistica antica - con la possibilità di scegliere, a seconda dei propri interessi, di curare maggiormente un determinato ambito cronologico (preclassico, classico o postclassico) e/o le metodologie, scienze e tecniche, e dovranno supportare le loro conoscenze sul mondo antico attraverso la buona padronanza di discipline di ambito storico e letterario-culturale pertinenti. Dovranno acquisire la capacità di comprendere testi specialistici e di decifrare il linguaggio figurativo, le tecniche, i caratteri dei paesaggi antropizzati dalle civiltà antiche. Al conseguimento di tale obiettivo mirano lo spettro di discipline curriculari proposte, tali da combinare i diversi metodi e ambiti tematici legati allo studio delle produzioni artistiche e artigianali e dei contesti archeologici, degli insediamenti e delle forme urbane, inseriti in un chiaro quadro storico-culturale, e le ulteriori attività formative di carattere pratico-applicativo: entrambe implicheranno la partecipazione attiva dello studente, nelle forme più consone a ciascuna attività (dai seminari alla lettura in aula di piante, immagini, epigrafi etc., all'attività laboratoriale vera e propria anche sul campo), in modo da metterlo alla prova già durante l'erogazione della didattica riguardo alle abilità e competenze richieste, e prepararlo all'esame finale di verifica del conseguimento di queste (con l'ulteriore apporto dello studio personale dello studente).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati dovranno essere in grado, attraverso le cognizioni e abilità acquisite, di leggere i manufatti, i contesti, gli insediamenti, e di inquadrarli con prontezza nel relativo orizzonte storico-culturale e tecnologico, e di interpretare la fenomenologia archeologica con riferimento alla cornice acquisita di conoscenze sul mondo antico. Essi dovranno essere capaci di applicare le metodologie apprese sul campo e nell'analisi di reperti, opere, problemi che siano indagabili attraverso l'evidenza archeologica o affrontabili attraverso il metodo archeologico. Le metodologie didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissi coniugano le classiche lezioni frontali con esercitazioni in aula (o in campo o in museo) o seminari nel caso degli insegnamenti curriculari (nelle modalità più consone alle esigenze peculiari di ciascun insegnamento), prevedendo un approccio laboratoriale nelle attività inserite nella casistica delle ulteriori attività formative, con un più diretto coinvolgimento nelle problematiche dell'ambito lavorativo nel caso degli stage e tirocini. La verifica del conseguimento degli obiettivi, effettuata via via nel corso della didattica in aula o in laboratorio attraverso la proposizione di esercizi di lettura di manufatti, piante, carte tematiche, testi, stratigrafie etc., è demandata alla prova finale attraverso quesiti, esercizi o illustrazione/relazione di casi studio opportunamente scelti in riferimento al programma svolto e agli obiettivi specifici di ciascuna attività didattica.	

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia. In particolare si richiedono: conoscenza critica dei caratteri fondamentali dello sviluppo artistico e della cultura materiale e architettonica del mondo antico dalla preistoria all'età tardo-antica e medievale, in relazione ai contesti storico-topografici pertinenti; conoscenza e padronanza delle teorie e del dibattito storico-critico dal XVIII secolo ad oggi; conoscenza delle metodologie di indagine, di documentazione e ricostruzione, e di ricerca sul terreno (scavo, ricerche di superficie).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le proprie conoscenze relative alle lingue antiche, alle vicende storiche, alle dinamiche culturali e alle condizioni materiali del mondo antico, all'archeologia dei paesaggi e dei manufatti, all'architettura antica, alla storia dell'arte e alle metodologie d'indagine scientifiche, lo studente dovrà essere capace di classificare il bene culturale archeologico, di documentarlo correttamente, di vagliarne in maniera autonoma le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione, e quindi inquadrarlo criticamente nel suo contesto storico e archeologico approfondendone le problematiche, nonché di predisporre una efficace azione di conservazione, valorizzazione e di conoscenza scientifica, e di elaborare un progetto di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia antica L-ANT/02; L-ANT/03

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della storiografia relativa alla storia greca o romana. Conoscenza e comprensione autonoma delle principali problematiche storiche o legate all'interpretazione dei testi e alla loro contestualizzazione. Conoscenza delle nozioni basilari dell'epigrafia greca e latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare autonomamente un testo in lingua originale e di comprendere ed elaborare criticamente le principali problematiche storiche, utilizzando la pertinente bibliografia scientifica. Capacità di correlare le fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Scienze e tecniche applicate all'archeologia CHIM/02, CHIM/12; ICAR/06; ICAR/19, L-ANT/10

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le metodologie di ricerca e indagine nei diversi ambiti disciplinari e le problematiche di base relative, con le specifiche possibilità di applicazione al patrimonio archeologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà padroneggiare i principali metodi di studio e di ricerca utilizzati e dovrà essere capace di applicarli correttamente, adoperando anche i principali strumenti di indagine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Civiltà del mondo antico L-FIL-LET/07

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dello sviluppo storico delle civiltà del mondo antico e del loro apporto culturale. Capacità di comprenderne gli aspetti istituzionali, sociali e culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare in maniera critica un proprio giudizio personale sugli aspetti istituzionali, storici e culturali delle civiltà prese in esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratori e attività sul campo

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca usuali nella pratica archeologica in laboratorio, museo, sul campo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare correttamente metodologie di ricerca e strumenti sui siti e i reperti archeologici ovvero nelle attività di ricerca sul terreno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Esperienza professionale

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei principali ambiti di applicazione della professionalità dell'archeologo e delle relative modalità procedurali nonché delle problematiche operative. Conoscenza dei contesti lavorativi di riferimento. Comprensione delle procedure di intervento e delle modalità di adeguamento ai relativi vincoli (dati ad esempio da tempistiche, budget, attori coinvolti, tipologie di intervento) e obiettivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso un'esperienza di stage-tirocinio presso Enti, Istituti, Aziende etc. operanti nel settore della conservazione, tutela, valorizzazione dei beni archeologici gli studenti conseguiranno la capacità di applicare nel contesto lavorativo di riferimento le conoscenze teoriche e le abilità acquisite nel loro percorso formativo, rispettando i vincoli e i protocolli di intervento vigenti e interfacciandosi con gli attori istituzionali e sociali coinvolti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico comune e disciplinare; comprensione del contenuto di dialoghi, relazioni orali e testi scritti in lingua inglese secondo il livello intermedio B2.

Conoscenza del lessico disciplinare e comprensione di testi inerenti l'archeologia: tale obiettivo sarà perseguito all'interno di una selezione significativa delle discipline curriculari, somministrando bibliografia in lingua inglese e dal 2019-20 svolgendo una piccola parte delle lezioni in lingua inglese/con supporti didattici in lingua inglese, nonché attraverso la partecipazione a seminari in lingua inglese tenuti da docenti di Università estere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di esprimersi correttamente in lingua inglese; capacità di comprendere testi scritti e orali, specie dell'ambito di riferimento, in conformità con il livello intermedio B2.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Scienze biologiche applicate all'archeologia: BIO/03, BIO/08

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le metodologie di ricerca e indagine nell'ambito dell'ecologia storica del paesaggio, e nell'ambito della paleoantropologia, e le problematiche di base relative, con le specifiche possibilità di applicazione al patrimonio archeologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà padroneggiare i principali metodi di studio e di ricerca utilizzati e dovrà essere capace di applicarli correttamente, adoperando anche i principali strumenti di indagine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	--------------------	---

Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà pertanto essere in grado non solo di redigere una scheda relativa al bene in oggetto (che si tratti di un sito, di un monumento o di una serie di manufatti), descrivendolo correttamente in termini scientifici e inquadrandolo sul piano storico e culturale, ma anche di farne oggetto di analisi critica, avviando dai dati acquisiti uno studio condotto in maniera autonoma, che apporti un ulteriore contributo di conoscenza rispetto al bene considerato. Campo di prova privilegiato per queste competenze sarà la dissertazione finale di laurea, opportunamente guidata dal relatore e dai correlatori, ed eventualmente preceduta da tesine, brevi relazioni e attività di studio finalizzate e/o sul campo.

Abilità comunicative

Il laureato dovrà essere capace di redigere non solo delle relazioni tecniche, giornali di scavo, schede di US, UT ecc., schede di catalogo dell'ICCD, ma anche relazioni scientifiche delle attività di studio e di ricerca, che apportino un nuovo e personale contributo alla conoscenza del tema o dell'oggetto della

	ricerca. Dovrà, altresì, essere in grado di redigere testi da destinare al pubblico dei non addetti ai lavori, finalizzati alla presentazione delle attività di ricerca e studio, o all'apparato didattico e informativo di mostre e musei. L'acquisizione delle suddette abilità sarà promossa tramite esercitazioni pratiche mirate nel corso del biennio; la presentazione, anche con supporti informatici o audiovisivi, dei risultati della tesi di laurea, eventualmente corredata di un abstract e/o di un adeguato corredo grafico, consentirà la verifica del raggiungimento di questo obiettivo.	
Capacità di apprendimento	Il laureato dovrà conoscere ed essere in grado di organizzare autonomamente il quadro giuridico dei beni archeologici, il loro contesto storico e culturale, i principali supporti informatici applicabili, padroneggiando le più aggiornate metodologie di intervento e di ricerca, volte alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e all'incremento delle conoscenze, in modo da potere affrontare ulteriori percorsi di studio rivolti alla ricerca scientifica e all'apprendimento professionale (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, masters ecc.). Il raggiungimento del suddetto obiettivo sarà favorito da attività didattiche di tipo seminariale. Il titolo di LM in Archeologia darà accesso alle prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Archeologia e ai dottorati di area umanistica; con una scelta mirata degli insegnamenti nel piano di studio di I e II livello, esso darà altresì l'opportunità di immettersi nel percorso per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/05/2022

Obiettivo delle attività didattiche affini e integrative (pari a 24 cfu nella carriera formativa degli studenti) è contribuire alla completezza della formazione specialistica in archeologia, con particolare attenzione alle metodologie, in relazione sia all'archeologia (insegnamento di Archeologia virtuale), sia agli ambiti tecnologici e applicativi (campo delle scienze botaniche, paleo-antropologiche, fisiche, chimiche e archeometriche applicate all'archeologia, del restauro nell'architettura antica), nonché all'archeologia fenicio-punica e del Vicino Oriente. L'integrazione di questi campi con le conoscenze di natura storico-archeologica consente agli studenti di acquisire e perfezionare le capacità di condurre in maniera autonoma le diverse attività lavorative e di ricerca, con uno sguardo aperto all'intero bacino mediterraneo. I laureati in Archeologia potranno così partecipare a tutte le attività lavorative inerenti la professione dell'archeologo; inoltre, attraverso l'acquisizione dei crediti formativi relativi all'ambito paleo-antropologico, avranno la possibilità di esercitare la professione anche nella qualità di antropologo fisico.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/02/2017

La prova finale consiste in una dissertazione scritta (tesi di laurea magistrale) ovvero in formato digitale o su supporto multimediale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente relatore e dei correlatori, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari studiati e al percorso formativo seguito dallo studente, che dimostri l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche, di conoscenze specialistiche proprie del corso di studi e di capacità di riflessione critica sugli argomenti oggetto della tesi, con riferimento agli obiettivi formativi sopradescritti. Essa può essere connessa ad attività pratiche e sul campo, anche legate a stage presso Enti o Istituzioni esterne.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

02/07/2020

La prova finale consiste in una dissertazione scritta (tesi di Laurea Magistrale) ovvero in formato digitale o su supporto multimediale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente relatore e dei correlatori, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari studiati e al percorso formativo seguito dallo studente, che dimostri l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche, di conoscenze specialistiche proprie del corso di studi e di capacità di riflessione critica sugli argomenti oggetto della tesi, con riferimento agli obiettivi formativi del CdS.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento della prova finale.

Il Regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 28.02.2014 e, quindi, con D.R. n. 1672/2014.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM-2.pdf> (Regolamento prova finale CdS LM-2)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2022/2023

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco e descrizione aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco laboratori e postazioni

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario di Ateneo- link alle singole biblioteche
Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/>
Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali). 08/06/2020

Nell'ambito delle attività di orientamento del Dipartimento Culture e Società viene organizzata una giornata di presentazione dell'offerta formativa agli studenti del III anno dei corsi di laurea triennale in cui viene illustrato il corso (finalità, requisiti e modalità di accesso, percorso formativo, opportunità di esperienze formative all'estero), dando spazio alle specificità qualificanti (attività laboratoriali, doppio titolo, coinvolgimento nelle attività di ricerca e di cooperazione anche internazionale, stage esterni) e agli sbocchi previsti.

Per le successive iniziative di orientamento a partire dall'immatricolazione vedi quadro seguente.
Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono degli incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente appena iscritto nell'organizzazione del piano di studi individuale. Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio dell'anno successivo allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni (assemblee e ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studentesche, e dell'osservazione permanente della didattica (in collaborazione con i rappresentanti degli studenti). 08/06/2020
Date le dimensioni raccolte della struttura didattica, si dà effettivamente la possibilità di un rapporto personale tra studenti e docenti e di un sostegno diretto da parte di questi ultimi a quanti ne abbiano esigenza. Per ciascuno studente è designato un tutor tra i docenti delle discipline caratterizzanti del corso.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza tecnica viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento Culture e Società che seguono la procedura di attivazione e rendicontazione delle attività di tirocinio. Lo studente può scegliere tra un ampio ventaglio di soggetti accreditati e avviare la procedura tramite la piattaforma AlmaLaurea predisposta. 08/06/2020
Gli Uffici, dopo l'interlocuzione tra lo studente e il Delegato tirocini del CdS e/o il Coordinatore, una volta che lo studente ha focalizzato i propri interessi riguardo all'attività di stage da intraprendere, curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio. Il progetto formativo, concordato con i tutor universitario ed aziendale, viene sottoposto alla preventiva approvazione del CdS e/o del Coordinatore.
Il rapporto di stage, predisposto dallo studente e approvato dal tutor interno e dal CdS (anche tramite il Delegato tirocini/Coordinatore), viene verbalizzato da un'apposita commissione per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.
Il CdS, sulla base delle convenzioni esistenti, incoraggia lo svolgimento di periodi di formazione esterna e di tirocini presso le Soprintendenze BB.CC.AA. specialmente della Sicilia, i Parchi Archeologici, i Poli e i Musei archeologici, nonché presso musei comunali e presso enti, aziende e imprese o associazioni operanti nel campo della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Le esperienze formative comprendono sia formazione nelle procedure istituzionali degli Istituti/Enti della P.A. (Soprintendenze, Parchi archeologici, Poli archeologici e museali, Musei), sia periodi di attività sul campo (scavo archeologico, sopralluoghi su siti archeologici, attività in siti e musei archeologici con iniziative di divulgazione e promozione culturale, etc.) e in laboratorio (laboratori e depositi museali, archivi di soprintendenze e musei), grazie a cui viene curata la formazione e l'applicazione pratica degli studenti nelle procedure di acquisizione e recupero, catalogazione, archiviazione e gestione dei dati, conservazione etc., nella valorizzazione e nella comunicazione/didattica del patrimonio archeologico. Attività analoghe, maggiormente indirizzate alla ricerca sul campo, vengono promosse presso Enti di ricerca/Università straniere o operanti all'estero.
L'assistenza ai tirocini è curata dai tutor universitari e aziendali, nonché dai competenti uffici del Dipartimento e di Ateneo.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

PROGRAMMA DOPPIO TITOLO DI LAUREA

Dal 2014/5 è attiva con la Georg-August Universität di Göttingen una convenzione (allegata) per il rilascio del Double Degree, in virtù della quale 5 studenti di ciascun Ateneo possono ogni anno partecipare al programma che consente loro alla fine il conseguimento del doppio titolo di laurea magistrale in Archeologia e master in Klassische Archäologie. Gli studenti devono frequentare un semestre e conseguire 30 CFU presso la sede partner, e svolgere la tesi di laurea sotto tutela di un relatore italiano e di un correlatore tedesco (viceversa per gli studenti della sede partner). L'intera carriera viene riconosciuta e convalidata da entrambi gli Atenei. Anche i docenti delle due sedi possono svolgere attività didattiche e di ricerca presso la sede partner. La selezione dei partecipanti è svolta ciascun anno accademico, sulla base di criteri motivazionali e culturali, considerando in particolare la competenza linguistica dei candidati nella lingua dell'Ateneo partner.

Responsabili: prof. Elisa Chiara Portale - prof. Johannes Bergemann

prof. Aurelio Burgio - prof. Annemarie Schantor

PROGRAMMA ERASMUS

Azioni intraprese a livello di Corso di Studio:

nell'ottica di un'apertura verso l'estero ritenuta fondamentale nel settore di competenza, il CdS prevede diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Göttingen, Bonn, Tarragona, Amiens, Aix en Provence-Marseille) e con l'Accademia polacca delle scienze di Varsavia (Istituto di Archeologia e Etnologia), nonché analoghi accordi SEMP (Swiss European Mobility Program) con Atenei svizzeri (Berna, Zurigo). Gli iscritti sono costantemente incoraggiati a fare domanda per periodi di studio all'estero e assistiti dai responsabili degli accordi nella compilazione del learning agreement e dal competente ufficio di Ateneo nelle procedure.

Docenti di riferimento:

prof. Elisa Chiara Portale (Bonn, Varsavia, Zurigo)

prof. Aurelio Burgio (Aix/Marseille, Amiens, Tarragona, Göttingen)

prof. de Cesare (Berna)

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), di lingua francese, inglese, tedesca, spagnola, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di Scuola/Dipartimento per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

PROGRAMMA DOPPIO TITOLO DI LAUREA:

Il CdS partecipa ad un accordo per il mutuo riconoscimento del percorso di LM in Archeologia/M in Klassische Archäologie stipulato fra l'Università di Palermo e l'Università di Göttingen. Gli studenti ammessi al programma (max. 5 l'anno per ciascuna sede, previo possesso dei requisiti/competenze linguistiche concordati tra le due sedi) dovranno svolgere un semestre e sostenere i relativi insegnamenti (30 CFU) presso l'Ateneo partner. In particolare, gli studenti del CdS selezionati per ciascun ciclo svolgeranno il III semestre del percorso biennale (I semestre del II anno) presso l'Università di Göttingen; gli studenti dell'Università di Göttingen selezionati per ciascun ciclo svolgeranno un semestre presso il CdS sostenendo qui 30 cfu (II semestre del I anno).

Nell'ambito del programma doppio titolo, il piano di studi del corso di LM in Archeologia dell'Università di Palermo viene interamente convalidato presso il M in Klassische Archäologie dell'Università di Göttingen, e viceversa l'Università di Palermo convalida le discipline del manifesto vigente presso il M in Klassische Archäologie dell'Università di Göttingen.

La tesi di laurea degli studenti partecipanti al programma doppio titolo coinvolgerà due docenti relatori, uno per ciascuna sede.

Docenti di riferimento: prof. Elisa Chiara Portale; prof. Aurelio Burgio, per il CdS; prof. Johannes Bergemann, prof. Annemarie Schantor per il M in Klassische Archäologie dell'Università di Göttingen.

Oltre alle attività inserite nei suddetti programmi di collaborazione internazionale, i docenti organizzano e promuovono attività didattiche e di formazione alla ricerca attraverso specifici programmi (ad esempio CORI) e collaborazioni con partner stranieri (Università straniere, Istituto Archeologico Germanico di Roma) operanti all'estero e con missioni archeologiche in Italia, ovvero con Istituzioni di ricerca operanti all'estero (ad esempio Scuola Archeologica Italiana di Atene). Gli studenti del corso sono inseriti in programmi di ricerca all'estero condotti dai docenti del CdS (per esempio la missione archeologica in Grecia, finanziata dal MAECI, in collaborazione con la SAIA).

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	03/03/2014	solo italiano
2	Francia	Universite De Picardie Jules Verne	F AMIENS01	06/01/2020	solo italiano
3	Germania	Georg-August-Universität Göttingenstiftung Öffentlichen Rechts	D GÖTTING01	04/03/2020	doppio
4	Germania	Georg-August-Universität Göttingenstiftung Öffentlichen Rechts	D GÖTTING01	03/03/2014	solo italiano
5	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn	D BONN01	03/03/2014	solo italiano
6	Polonia	Instytut Archeologii i Etnologii Polskiej Akademii Nauk	PL WARSZAW80	03/03/2014	solo italiano
7	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	E TARRAGO01	03/03/2014	solo italiano

8	Svizzera	Universität Bern Institut für Archäologische Wissenschaften	29/01/2015	solo italiano
9	Svizzera	Universität Zürich Archäologisches Institut	29/01/2015	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/06/2022

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Si sono attivati e potenziati canali di comunicazione e contatti con le Soprintendenze, Parchi, Musei e con fondazioni di diritto privato e imprese interessate al campo dei Beni culturali/Archeologia, nonché con Associazioni che riuniscono archeologi e professionisti dei Beni Culturali (Confederazione Nazionale Archeologi, e Associazione Nazionale Archeologi), per facilitare l'inserimento dei laureati nel campo delle azioni preventive di tutela e di valorizzazione e comunicazione del Patrimonio.

Particolare attenzione viene rivolta alle possibilità occupazionali favorite dalla legge sull'archeologia preventiva (L. 25 giugno 2005, n. 109).

Inoltre gli studenti vengono messi in contatto con Istituti di ricerca stranieri, sfruttando opportunità di collaborazione a progetti scientifici di detti Istituti inerenti l'archeologia della Sicilia.

Docenti di riferimento: coordinatore, docenti tutor

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/sectorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

15/05/2021

Periodicamente vengono organizzati nella sede del corso di studi conferenze e seminari o giornate di studio, con la partecipazione sia dei docenti del corso, sia di docenti di altre università italiane ed estere, o di ricercatori delle Soprintendenze e del CNR. Vengono organizzate altresì assemblee con associazioni di categoria (CIA e ANA). Alcuni seminari o giornate di studio sono stati oggetto di pubblicazione in sedi editoriali di importanza nazionale. Il CdS, in connessione con il Dipartimento di riferimento, ha attivato una collana on line, dotata di comitato scientifico, sistema di referaggio, ISSN e ISBN, nella quale possono anche trovare esito lavori di tesi reputati meritevoli (Mneme. Quaderni dei Corsi di Beni Culturali e Archeologia testata Mneme- Collana di monografie periodiche on-line ISSN 2532-1722- Direttore: Elisa Chiara Portale- Link : www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/riviste/mneme).

Vengono organizzati periodicamente, inoltre, visite di studio a siti archeologici in ambito regionale, e viaggi di istruzione più ampi sia in Italia, sia all'estero.

Ove possibile, gli studenti sono inseriti nelle attività scientifiche condotte dai docenti, in missioni archeologiche, ricerche relative a siti, monumenti, contesti territoriali, studio di reperti, analisi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

06/09/2022

La rilevazione attuale (a.a. 2021) si fonda su 95 questionari raccolti tra i frequentanti almeno il 50% delle lezioni e 5 tra chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni (d'ora in avanti indicati, per semplificare, come "non frequentanti"; tra questi ultimi la percentuale di "non risponde" è molto elevata, l'80%, dunque le risposte sono state date da un solo studente che peraltro ha assegnato valore 10 a tutti gli indici).

Come nell'anno precedente, gli indici di qualità sono eccellenti, tra 8,9 e 9,6 tra i frequentanti almeno il 50% delle lezioni.

IL valore più basso, pari a 8,9 tra i frequentanti, è assegnato alle voci adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti in programma, la proporzione tra carico didattico e cfu assegnati e l'adeguatezza del materiale didattico disponibile, tutti comunque in crescita rispetto all'anno precedente.

Eccellente la relazione con il corpo docente, che stimola gli studenti (9,6) ed è sempre disponibile per ulteriori spiegazioni (9,6), e il livello complessivo di soddisfazione dell'insegnamento (9,3).

Tra i suggerimenti, accanto alla richiesta di fornire più conoscenze di base (26,3% e 0%) si pone quella di fornire in anticipo il materiale didattico, che tocca il picco di 51,6% tra i frequentanti e 20% tra i non frequentanti, addirittura in crescita rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Ancora una volta si rileva - come già fatto lo scorso anno - che i corsi della Magistrale hanno una prevalente impostazione seminariale, sviluppata in aula con la diretta partecipazione degli studenti, sicché inevitabilmente il materiale didattico viene fornito nel corso d'anno, in diretta relazione alle attività e ai contenuti effettivamente affrontati in aula.

Tra i suggerimenti emerge la richiesta di migliorare il materiale didattico (30%), alleggerire il carico didattico complessivo (13,7%, in decremento rispetto alla rilevazione precedente), aumentare le attività di supporto didattico (16,8%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/09/2022

Alla rilevazione (anno di indagine 2021, dati aggiornati ad aprile 2022) hanno risposto 9 sui 12 laureati.

Preliminarmente va osservato che sulla rilevazione possono avere inciso, come nell'anno precedente, gli effetti della pandemia da COVID-19, che se può avere favorito la frequenza on-line ha certamente limitato la fruibilità delle postazioni informatiche e dei laboratori.

Le opinioni rilevate evidenziano assiduità nella frequenza, benché in calo rispetto alla rilevazione precedente: 66,7% (vs 75% nel 2020) degli studenti hanno frequentato regolarmente il corso (cioè oltre il 75% degli insegnamenti previsti), sotto la media dell'Ateneo (75,6%), anch'essa in calo rispetto all'anno precedente. Degli altri, il 22,2% ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti (media Ateneo 14,7%).

Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del CdS per la maggioranza (77,8% 'decisamente sì'; 11,1% 'più sì che no'), con valori diversi ma complessivamente allineati alla media di Ateneo (rispettivamente 56,3%, 34,3%).

Lo stesso vale per l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc), con un livello di soddisfazione superiore alla media di Ateneo: "sempre o quasi sempre": 77,8% vs 51,1%; "per più della metà": 11,1% vs 32,1%) e allineato alla precedente rilevazione, segno del positivo consolidarsi delle attività organizzative e del conseguente apprezzamento da parte degli studenti.

Eccellente è l'apprezzamento espresso dalla totalità degli intervistati circa i rapporti con i docenti ed il livello di soddisfazione del CdS (in entrambi i casi, "decisamente sì" 88,9%; "più sì che no" 11,1%), sempre superiore alle medie di Ateneo.

Diversa invece la valutazione circa le aule ('sempre o quasi sempre adeguate' 66,7% vs 26% di media di Ateneo, e 22,2% 'spesso adeguate'); si tratta di un valore migliore rispetto alla precedente rilevazione, quando solo il 50% le reputava 'sempre o quasi sempre adeguate' e il 25% 'raramente adeguate'. Positivo anche il giudizio circa le postazioni informatiche ("in numero adeguato" 71,4% vs. 49,2%), le attrezzature per la didattica (laboratori, attività pratiche, etc.: "sempre o quasi sempre adeguate" 37,3% vs. 23,7%; "spesso adeguate" 50% vs. 46,8%) e i servizi di Biblioteca ("decisamente positiva" 77,8% vs. 35,5%; "abbastanza positiva" per il restante 22,2% vs. 58,6%).

Infine, il 77,8% (ma la totalità nella precedente rilevazione) si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS dell'Ateneo (media Ateneo 77,7%), mentre il restante 22,2% non si iscriverebbe più all'Università.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107300300002&corsclasse=3003&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107300300002&corsclasse=3003&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati disponibili evidenziano (scheda rilevazione al 02/07/2022) un incremento nel numero degli iscritti, come attestano gli indicatori iC00a ('avvii di carriera al primo anno': 21, vs 18 nel 2020) e iC00c ('iscritti per la prima volta ad una LM': 19 vs 18 nel 2020). Per entrambi gli indicatori la numerosità è superiore alla media dell'area geografica di riferimento e inferiore alla media nazionale (iC00a: 20,2 e 23,6 rispettivamente; iC00c: 16,9 e 20 rispettivamente): ciò indica che le attività messe in atto negli ultimi anni dal CdS stanno andando nella direzione auspicata, tale da rendere più attrattivo il percorso di studi.

Gli altri indicatori relativi alle iscrizioni - iC00d (iscritti: 51), iC00e (scritti regolari: 38 vs 32 nel 2020) e iC00f (immatricolati puri: 37 vs 30 nel 2020), benché in crescita si mantengono quasi tutti inferiori alle medie indicate (il solo iC00f supera adesso la media dell'area geografica di riferimento, pari a 34,4 vs 31,8 nel 2020).

Gli indicatori relativi ai laureati, iC00g (laureati entro la durata normale del corso: 5 vs 1 nel 2020) e iC00h (laureati totali: 6 vs 1 nel 2020) sono in crescita, ma non possono essere adeguatamente commentati poiché il corso è stato trasferito in sede centrale a Palermo nell'a.a. 2018-2019; va rilevato tuttavia che nel caso di iC00g l'incremento tende ad allinearsi alla media dell'area geografica di riferimento (5,9).

Gli indicatori iC17 (percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS: 54,5%) e iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS: 100%) non possono essere adeguatamente commentati per la stessa ragione sopra indicata, trattandosi di nuove rilevazioni.

Altri indicatori (aggiornati al 2020) rivelano trend in crescita, sempre superiori (in qualche caso in modo rilevante, come per iC16) alle medie dei comparanda: iC13 (percentuale di cfu conseguiti al I anno sui cfu da conseguire) sale a 65,6% (55% nel 2020); iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS) ritorna al 100% (92,3% nel 2020, 100% nel 2019), con incremento anche in numeri assoluti; iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS avendo acquisito almeno 20 dei cfu) continua a salire (94,4%, da 90,9% nel 2020 e 76,9% nel 2019); iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS avendo acquisito almeno 40 cfu) passa a 61,1% (30,8% nella rilevazione precedente).

Infine, i valori relativi all'internalizzazione soffrono certamente della limitata circolazione di studenti in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19: infatti, iC10 (percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS, aggiornato al 2020) crolla dal 215,6% al 21,9% (comparanda 11,8% e 15%, da 23,6% e 20,2% nel 2019); iC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito entro la durata normale del CdS almeno 12 cfu all'estero, aggiornato al 2021) scende 600% (vs 79,5% e 57,8 %, rispettivamente area geografica di riferimento e media nazionale). Va ribadito - come nelle rilevazioni precedenti - che questi valori sono condizionati nelle oscillazioni tra un anno e l'altro dall'elevato numero di studenti del CdS che partecipano per un semestre, acquisendo molti cfu, al Doppio Titolo con l'Università di Gottinga (, oltre che dalle partenze per altre sedi Erasmus.

Link inserito: <http://>

07/09/2022

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Riguardo il tasso di occupazione (anno di indagine 2021, dati aggiornati ad aprile 2022), la valutazione è costruita su un target, così composto: 7 sui 15 laureati del 2020 a un anno dal conseguimento del titolo (il 28,6% lavora); 8 sui 18 laureati del 2018 a tre anni dal conseguimento del titolo (il 50% lavora); 15 sui 26 laureati del 2016 a cinque anni dal conseguimento del titolo (il 90,3% lavora).

Il tasso di occupazione è bassissimo per i laureati a 1 anno (28,6%) e inferiore alla media di Ateneo (66,8%), ma si allinea per i laureati a tre anni (75% vs 79,1%) e superiore per i laureati a 5 anni (93,3% vs 85%). Si tratta di un trend in generale deciso miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, benché per i laureati a 5 anni i tempi di ingresso nel mercato del lavoro siano più lunghi (10 mesi vs 8 della media di Ateneo). Va sottolineato che questi tempi si sono ridotti (15,3 mesi per i laureati del 2015), e che il 50% dei laureati a 5 anni è nel campo dell'istruzione e ricerca.

Per quanto riguarda la formazione post laurea, l'87,5% dei laureati a 3 anni ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, valore che scende al 50% per i laureati a 5 anni. E' chiaro che l'impegno rivolto alla formazione post-universitaria (in archeologia, il Dottorato di ricerca, la Specializzazione biennale o un Master post-laurea costituiscono di norma una condicio sine qua non per entrare nel mondo del lavoro) incide sui tempi - sopra discussi - di ingresso nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la percentuale di coloro che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, i valori sono superiori alla media per laureati dopo 1 (100% vs 57,5%) e 3 (50% vs 52,2%) anni, inferiori per quelli a 5 anni (57,1% vs 60%).

La retribuzione mensile si è elevata notevolmente rispetto alla precedente rilevazione per i laureati a 1 anno, superando la media di Ateneo (euro 1376 - era 788 - vs 1260 media di Ateneo), cresce di poco per i laureati a 3 anni allineandosi alla media di Ateneo (euro 1386 vs 1365), per decrescere per i laureati a 5 anni (euro 1266 vs 1480 della media di Ateneo). Decisamente buono il livello di soddisfazione per il lavoro svolto, sia pure con valutazione alterne rispetto alla rilevazione precedente: per i laureati a 1 anno la valutazione è di 8,5 (era 10) vs 7,8 media Ateneo; per quelli a 3 anni 8 (era 6,4) vs 7,8 media di Ateneo; per quelli a 5 anni 7,9 (era 8,7), identica alla media di Ateneo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codizione=0820107300300002&corsclasse=3003&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codizione=0820107300300002&corsclasse=3003&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

07/09/2022

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dato non elaborato per collettivo (questionari tirocinio su piattaforma AlmaLaurea) poco numeroso.

Link inserito: <http://>

08/08/2022



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premino il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦ Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano ♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal

CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Archeologia
Nome del corso in inglese 	Archaeology
Classe 	LM-2 - Archeologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



**Presidente (o Referente o
Coordinatore) del CdS**

**Organo Collegiale di gestione del
corso di studio**

Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali L-1 e Laurea
Magistrale in Archeologia LM-2

Struttura didattica di riferimento

Culture e società



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
----	----	---------	------	---------	------------------	-----------	------	---------------------------

Nessun docente attualmente
inserito



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Archeologia



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Taibi	Anna	anna.taibi@community.unipa.it	
Cascino	Andrea	andrea.cascino05@community.unipa.it	
Maiorana	Michele	michele.maiorana@community.unipa.it	
Tosto	Rosa	rosa.tosto@community.unipa.it	
Zappardo	Calogera Andrea Maria	calogeraandreamaria.zappardo@community.unipa.it	
Fauci	Giuseppe	giuseppe.fauci@community.unipa.it	
Termine	Elena	elena.termine@community.unipa.it	
Lo Bianco	Alessia	alessia.lobianco01@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Burgio	Aurelio
Palumbo	Federica
Rambaldi	Simone
de Cesare	Monica



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
AIOSA	Sergio		
ROGNONI	Cristina		
DE CESARE	Monica		
PORTALE	Elisa Chiara		
RAMBALDI	Simone		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso:Viale delle Scienze, Edificio 15, Edificio 12, 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2023

Studenti previsti



Errori Rilevazione (sede: PALERMO)

Inserire il campo Utenza Sostenibile



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
---------	------	----------------	------

Nessun docente attualmente inserito

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
AIOSA	Sergio	
ROGNONI	Cristina	
DE CESARE	Monica	
PORTALE	Elisa Chiara	
RAMBALDI	Simone	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Denominazione coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe.

Dall'analisi del pregresso si evince una buona attrattività e buoni parametri di regolarità.

Il corso di Laurea è una trasformazione di un corso precedente ,ci si propone di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di esami da sostenere

Dalle consultazioni con istituzioni pubbliche e private e vari operatori del turismo culturale.

ed è emersa una comune volontà per trovare convergenze e sinergie finalizzate alla piena e qualificata realizzazione del progetto del Corso di Laurea Magistrale.

Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con grande coerenza.

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino sono ampiamente descritti e per ogni descrittore sono indicate le modalità, le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici con cui tali risultati vengono conseguiti e verificati .

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi

di scelta per i potenziali studenti.

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Denominazione coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe.

Dall'analisi del pregresso si evince una buona attrattività e buoni parametri di regolarità.

Il corso di Laurea è una trasformazione di un corso precedente ,ci si propone di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di esami da sostenere

Dalle consultazioni con istituzioni pubbliche e private e vari operatori del turismo culturale.

ed è emersa una comune volontà per trovare convergenze e sinergie finalizzate alla piena e qualificata realizzazione del progetto del Corso di Laurea Magistrale.

Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con grande coerenza.

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino sono ampiamente descritti e per ogni descrittore sono indicate le modalità, le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici con cui tali risultati vengono conseguiti e verificati .

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti.

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
ore totali							0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca	0	8	8 - 8
	L-ANT/03 Storia romana			
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/01 Civiltà egee	0	8	8 - 8
	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina			
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia	0	38	38 - 38
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	54 - 54

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività		0	24	24 -

formative affini o integrative	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			24 min 12
	BIO/08 Antropologia			
	CHIM/02 Chimica fisica			
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/19 Restauro			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		21	21 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	2	0 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	2 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		2	0 - 4
Totale Altre Attività		42	37 - 53

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	115 - 131



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana	8	8	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/01 Civiltà egee			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica			
	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	8	8	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	38	38	-
	L-ANT/09 Topografia antica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 54



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12
Totale Attività Affini			24 - 24

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	4
Totale Altre Attività		37 - 53	

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 131



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Nell'ambito delle altre attività/ulteriori attività formative si prevede l'obbligatorietà di 3 CFU di ulteriori conoscenze linguistiche per il perfezionamento della lingua inglese - per la quale, a partire dal livello intermedio già conseguito nel percorso formativo triennale o comunque prima dell'ingresso al corso magistrale e verificato in ingresso, si dovrà pervenire al livello B2. Attività formative miranti al conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche (lingue UE) potranno svolgersi anche nell'ambito 'altre conoscenze utili all'inserimento del mondo del lavoro' .



Note relative alle attività caratterizzanti



L'inserimento del SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia) offre agli studenti interessati la possibilità di acquisire ulteriori competenze sul versante delle metodologie e tecniche applicate all'archeologia